

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 80	DATA 27-05-2020
OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA		

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ANNO DUEMILAVENTI ADDÌ VENTISETTE DEL MESE DI MAGGIO ALLE ORE 18:00 NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITÀ PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		
MODICA MATTEO	X			SPIRITO DAVIDE	X		
AUTERI GIUSEPPINA	X			ZAMBON EDOARDO	X		

TOTALE PRESENTI 6

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 80 DEL 27/05/2020

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA.

LA GIUNTA COMUNALE

Tenuto conto che con

- deliberazione Giunta Comunale n. 23 del 29.01.2020 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022;
- deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 24.02.2020 è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022 tra i cui allegati, a norma del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, vi è il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

Richiamati i seguenti riferimenti al contesto normativo vigente;

- ai sensi dell' art. 5, comma 6, del decreto-legge n. 444/1995, gli enti locali possono rinegoziare - il capitale residuo dei mutui;
- ai sensi dell' art. 62, comma 2, del decreto-legge n. 112/2008, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta né inferiore a cinque anni;
- ai sensi dell' art. 1, comma 537, della legge n. 190/2014, la durata delle operazioni di rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può essere superiore a trenta anni dalla data del loro perfezionamento;

Rilevato che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli Enti Locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si rende disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni attualmente in ammortamento e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione come contenuto nella Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020;

Dato atto che detta circolare è stata modificata in data 20 maggio 2020, in attuazione dell' articolo 113, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, nella parte in cui la rinegoziazione mutui, vista la oggettiva ristrettezza dei tempi, è stata autorizzata con delibera di Giunta anziché di Consiglio;

Preso atto che la circolare CDP n. 1300/2020 ha definito le seguenti indicazioni:

1) possono essere rinegoziati i prestiti intestati agli enti beneficiari, che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell' ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00 e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

2) i prestiti oggetto della rinegoziazione avranno, in relazione al piano di ammortamento, le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1 gennaio 2020;
- b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari (tasso di interesse ante rinegoziazione);



- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1 gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti;
- d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (piano di ammortamento cosiddetto "alla francese");
- e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

Atteso che la rinegoziazione proposta dalla Cassa depositi e prestiti con la circolare n. 1300/2020 viene attuata secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse fisso post rinegoziazione;

Ritenuto di dover aderire alla proposta di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti in quanto operazione finalizzata a sostenere gli enti in questo particolare periodo di difficoltà, permettendo loro di disporre di liquidità aggiuntiva per far fronte

- alla riduzione delle entrate;
- alle maggiori spese dovute all'emergenza Covid 19;
- alla conseguente esigenza di dover reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio;

e valutati i benefici economico finanziari considerando che il programma di rinegoziazione consente di ottenere un risparmio notevole sulla quota capitale dell'anno 2020;

Ritenuto, sulla base delle valutazioni di cui sopra in termini di benefici finanziari, che i prestiti da rinegoziare sono quelli individuati nell'elenco di cui all'allegato A alla presente deliberazione e che l'operazione in questione comporta un risparmio, relativamente alla quota capitale delle rate dei mutui rinegoziati, sulle rate di ammortamento in scadenza nel corrente esercizio 2020, di € 51.479,26 come da seguente prospetto;

N.	Identificativo Prestito Originario	Quota Capitale (Ante) 30 giugno	Quota Capitale (Ante) 31 dicembre	Quota Capitale (Ante) Totale 2020	Quota Capitale Post del 30 giugno	Quota Capitale Post del 31 dicembre (0,25% del Debito residuo)	Quota Capitale (Post) Totale 2020	Differenza
1	4536840/00	4.902,44	5.008,65	9.911,09	0,00	302,78	302,78	9.608,31
2	4538032/00	7.354,08	7.513,22	14.867,30	0,00	454,08	454,08	14.413,22
3	6054400/00	2.763,32	2.806,84	5.570,16	0,00	368,20	368,20	5.201,96
4	6059517/00	11.769,48	11.861,29	23.630,77	0,00	1.375,00	1.375,00	22.255,77
TOTALI		26.789,32	27.190,00	53.979,32	0,00	2.500,06	2.500,06	51.479,26

Rilevato che l'art. 57, comma 1-quater, del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 (d.l. 26 ottobre 2019, n. 124), in modifica dell'art. 7, comma 2, del d.l. 78/2015 ha esteso fino al 2023 la possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincolo di destinazione, quindi anche per le spese correnti;



Deliberazione G.C. n. 80 del 27/05/2020

Dato atto che, successivamente al perfezionamento dell' operazione di rinegoziazione, dovranno essere adottate le opportune variazioni al bilancio di previsione 2020/2022, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati;

Vista la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di aderire alla proposta di rinegoziazione e di trasmettere alla Cassa depositi e prestiti, entro il termine perentorio del 3 giugno 2020, tutta la documentazione necessaria per il perfezionamento dell'operazione;

Dato atto che, anche dopo la rinegoziazione dei mutui di cui alla presente deliberazione, viene rispettato il limite indicato dall' art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 147 bis 1° comma e 153 , 5° comma del D. Lgs.18.8.2000, n. 267, riportati in allegato;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l' operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e regolata dalla Circolare n. 1300/2020 e di aderire alla stessa, tenuto conto dei mutui rinegoziabili sulla base dei parametri stabiliti dallo stesso istituto e delle condizioni attualmente applicate per la loro rinegoziazione (di cui all'elenco riportato nella premessa);

2) di autorizzare la rinegoziazione dei prestiti individuati nell' elenco di cui all' allegato A unitamente alle nuove condizioni ivi contenute;

3) di dare atto che il tasso di interesse fisso post rinegoziazione è determinato da Cassa depositi e prestiti S.p.A. in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell' equivalenza finanziaria, ovvero l' uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dall' Istituto ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tassi di interesse fisso post rinegoziazione;

4) di disporre che, successivamente al perfezionamento dell' operazione di rinegoziazione, dovranno essere iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022 le relative previsioni, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati e di destinare le relative economie di spesa, nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri finanziari;

5) di demandare al responsabile dell'Area Contabilità e Programmazione Economica tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alla presente operazione di rinegoziazione



Deliberazione G.C. n. 80 del 27/05/2020

attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP, con capacità contrattuale di impegnare l'Ente;

Successivamente, con votazione unanime, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dlgs n. 267/00.

**All.ti: - Pareri D.Lgs.267/2000
- All.to A Elenco prestiti da rinegoziare**





COMUNE DI CANEGRATE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Sede: Via Manzoni, 1 - Tel. (0331) 463811 - Telefax (0331) 401535 - Cod. fisc. e part. IVA 00835500158

E-mail: info@comune.canegrate.mi.it

Fax ragioneria 0331/463869 - E-mail: ragioneria@comune.canegrate.mi.it
comune.canegrate@pec.regione.lombardia.it

**Parere preventivo artt .49, 147 bis comma 1, art 153 comma 5
Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267**

Allegato alla deliberazione n. 80 assunta in data 27 MAG. 2020



GIUNTA COMUNALE

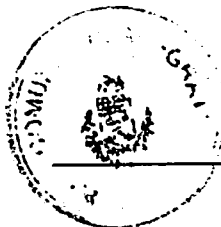


CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA
DEPOSITI E PRESTITI SPA.**

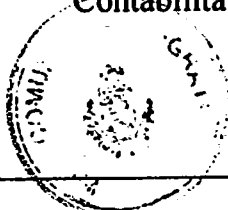
In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Contabilità e Programmazione Economica
(Fulvia Calienno)



In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Contabilità e Programmazione Economica
(Fulvia Calienno)



ALLEGATO A

N.	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/S pread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4536840/00	Fisso	121.111,32	4.333	7.526,32	4.902,44	2.623,88	3.580	302,78	2.167,89	3.876,41	24	31/12/2043
2	4538032/00	Fisso	181.631,93	4.328	11.284,59	7.354,08	3.930,51	3.577	454,08	3.248,49	5.811,74	24	31/12/2043
3	6054400/00	Fisso	147.279,53	3.150	5.082,97	2.763,32	2.319,65	3.159	368,20	2.326,28	4.517,32	24	31/12/2043
4	6059517/00	Fisso	550.000,00	1.560	16.059,48	11.769,48	4.290,00	1.843	1.375,00	5.068,25	14.686,53	24	31/12/2043
TOTALI			1.000.022,78		39.953,36	26.789,32	13.164,04		2.500,06	12.810,91	28.892,00		



Allegato alla deliberazione
 G.C. n. 80 del 27/05/2016

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Roberto Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno - 5 GIU. 2020

e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, - 5 GIU. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 8 fogli.

Li, - 5 GIU. 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed E' DIVENTATO ESECUTIVO in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala